

visto ulteriori riduzioni o incrementi. In alcuni casi ciò segnala come il legislatore abbia modificato le scelte allocative precedenti o deciso di non proseguire l'intervento di risparmio su alcuni dei temi interessati, per l'insorgere di difficoltà gestionali non previste o per cambiamento di priorità. In ogni caso si è sempre compensato con altra misura l'integrazione degli stanziamenti.

Tra gli aumenti, l'intervento maggiormente interessato è il contributo per la gestione della rete ferroviaria nazionale in relazione alle esigenze manifestate sia dal Ministero delle Infrastrutture e trasporti e dalla Società per il contratto di servizi con la Rete ferroviaria italiana, azzerando di fatto l'intervento di riduzione previsto ex-DPCM del 28 giugno 2017.

Altri interventi con aumento di stanziamento nel 2019 sono quelli relativi a interventi gestiti dalla Presidenza del consiglio dei ministri. In particolare, è stato rifinanziato per 43 milioni euro il Fondo nazionale per il servizio civile tramite la legge di bilancio 2019-2021 (durante l'iter parlamentare), al fine di garantire il sostegno e lo sviluppo del servizio civile universale e stabilizzare il contingente complessivo di operatori volontari. In questo caso le priorità individuate dal nuovo Governo non hanno pertanto confermato gli orientamenti dell'accordo ministeriale di cui al DM MEF del 10 maggio 2018 e l'obiettivo di risparmio relativo a tale intervento non è più attuale. Analoghe considerazioni valgono per il rifinanziamento del Fondo per le politiche giovanili e del Fondo nazionale per la montagna per 31 milioni di euro nel 2019 (già dal disegno di legge sezione I).

La legge di bilancio per il 2019 all'articolo 1 comma 555 ha, inoltre, previsto un rilancio del programma di edilizia sanitaria pubblica con innalzamento del livello programmatico degli interventi. Tale disposizione incrementa gli stanziamenti relativi al capitolo di spesa per l'edilizia sanitaria a partire dal 2021.

Tra 2018 e 2019, va inoltre ricordato l'incremento del Fondo per l'attuazione del federalismo amministrativo a decorrere in attuazione del trasferimento alla regione del Friuli-Venezia Giulia delle funzioni in materia di polizia amministrativa, che tuttavia come precedentemente illustrato non pregiudica il conseguimento del risparmio ex-DPCM del 28 giugno 2017.

A fronte del riconoscimento di un fabbisogno aggiuntivo, sono stati anche reintegrati stanziamenti ad alcuni capitoli relativi a spese di funzionamento della Corte dei Conti e del Consiglio di Stato. È, inoltre, osservabile l'aumento a legislazione vigente per il 2019 degli stanziamenti attribuiti ad alcuni capitoli relativi ai fitti degli uffici centrali e periferici del MEF per le difficoltà riscontrate dall'amministrazione nella tempistica di realizzazione dell'intervento di dismissioni di locazioni passive tramite il trasferimento di uffici in immobili demaniali. I casi citati sono quelli per i quali già dal monitoraggio della gestione 2018 emergevano segnali di criticità nel raggiungimento dell'obiettivo di risparmio (Tavola 4).

Più in dettaglio, anche sulla base delle schede informative predisposte dai soggetti responsabili della gestione degli interventi, si evidenzia il non completo conseguimento o possibili fattori di rischio in merito al conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa per i seguenti interventi:

- **Riduzione contributo per la gestione della rete ferroviaria nazionale**

La riduzione di spesa era prevista a partire dall'anno 2019. Non è stato, tuttavia, stato raggiunto un accordo sull'attuazione tra i Ministeri competenti (Ministero dell'economia e delle finanze e Ministero delle infrastrutture e dei

trasporti) e, con legge di bilancio 2019 i corrispondenti stanziamenti sono stati reintegrati.

- **Fitto locali degli uffici centrali e periferici del MEF**

La spesa oggetto di riduzione riguarda le locazioni passive delle sedi di alcuni uffici centrali e periferici del MEF. In particolare, della sede del CED del Dipartimento dell'Amministrazione Generale, del Personale e dei Servizi (DAG) e di alcune sedi centrali della RGS, di quelle delle Ragionerie Territoriali (RTS) e delle Commissioni Tributarie (CT).

Difficoltà emerse nella completa attuazione degli interventi di rilascio e riallocazioni delle sedi non consentono di conseguire l'obiettivo di risparmio per fitti, tenuto conto anche dell'impatto di contenziosi pendenti dell'ammontare non trascurabile. Gli stanziamenti rideterminati con la riduzione di risorse della legge di bilancio 2018-2020 sono apparsi insufficienti a garantire l'integrale copertura della spesa prevista anche per il successivo anno 2019. Le risorse per i fitti in questione sono stati rideterminate (previa compensazione) a rialzo con la legge di bilancio 2019-2021 proprio in considerazione delle difficoltà riscontrate dall'amministrazione nella tempistica di realizzazione dell'intervento.

Più specificatamente, una parte del risparmio è già stato conseguito grazie alla chiusura, nel 2017, della sede dell'Ufficio Centrale di Bilancio del MEF (ora allocato in una sede demaniale) e di alcune sedi in locazione per le RTS (Milano, Roma, Pistoia e Treviso). Nel primo semestre 2018 è stato anche portato a termine il rilascio delle sedi delle RTS di Macerata, Parma e parzialmente Agrigento. Tra le attività ancora in corso di perfezionamento alla cui conclusione si dovrebbe pervenire nel 2019, si segnalano quelle relative alle RTS di Latina, Lecce, Livorno come rimodulazione di spazi locati; alle RTS di Agrigento, Alessandria, Avellino, Pavia come rilasci. Ulteriori rilasci sono programmati per l'anno 2019, in particolare per quanto attiene Cagliari. Con riferimento alle Commissioni Tributarie, è slittata in avanti la definizione delle nuove locazioni per Brescia, Milano, e Venezia. Alcune difficoltà derivano da ritardi per le sedi di Ferrara, Firenze, Genova, e Napoli, e sono in corso procedure per le sedi in diverse altre città. Con riferimento al DAG, le previsioni di rilascio della sede del CED della Direzione Sistemi Informativi e Innovazione in Latina hanno tempistiche più ampie di quanto inizialmente preventivato, attesa la necessità di attendere la rifunzionalizzazione dei nuovi locali. E' ancora previsto il rilascio della sede di Via Casilina ancorché non siano ancora state definite le soluzioni alternative da perseguire.

L'amministrazione segnala che sui ritardi di attuazione incidono in modo preponderante esternalità non governabili dal conduttore: a) la legittima scelta delle proprietà di non accettare la congruità stabilita dal Demanio (importo poi da ridurre del 15% ex decreto legge n. 95/2012) che preclude la conclusione delle attività; b) le tempistiche di rifunzionalizzazione degli immobili demaniali che spesso eccedono, di molto, le tre annualità indicate dal sistema informativo dell'Agenzia del Demanio PTIM, anche per le difficoltà che i privati incontrano nel rilascio da parte degli Enti locali delle autorizzazioni alle opere di adeguamento; c) l'incertezza in ordine alle determinazioni che il legislatore vorrà assumere riguardo all'adeguamento dei canoni di locazione, che sono stati bloccati inizialmente fino al 2016 e poi fino al 2017 e al 2018, con proroghe stabilite di anno in anno; d) azioni intraprese da sindacati tese a contrastare il trasferimento del personale. Infine, un

ulteriore fattore di rischio è riveniente dall'attivazione in danno del MEF di azioni giudiziarie che attengono a contratti per locazione in essere o pregresse.

- **Funzionamento Corte dei Conti e Consiglio di Stato/TAR**

Pur non essendo oggetto di interventi specifici nell'accordo di monitoraggio del MEF (poiché riguardanti spese di enti autonomi), i fatti della gestione 2018 e le decisioni di reintegro degli stanziamenti dei capitoli corrispondenti a trasferimenti alla Corte dei Conti e al Consiglio di Stato/TAR con legge di bilancio 2019 riconoscono un fabbisogno aggiuntivo per queste amministrazioni rispetto alle riduzioni operate ex-DPCM del 28 giugno 2017.

Per i seguenti interventi non si rilevano, invece, allo stadio attuale, fattori di rischio sulla base delle evidenze contabili e di quanto riportato dai soggetti responsabili:

- **Razionalizzazione delle spese di funzionamento della Guardia di finanza**

La Guardia di finanza ha indicato la sostenibilità della riduzione, già scontata in legge di bilancio 2018-2020, non solo per quanto attiene l'esercizio 2018 ma anche per i successivi. Al fine di evitare il formarsi di debiti fuori bilancio, l'amministrazione provvede ad un monitoraggio semestrale della spesa erogata e del fabbisogno effettivo per i capitoli storicamente beneficiari del riparto del fondo oggetto della riduzione ex-DPCM del 28 giugno 2017 (capitolo 4299).

- **Beni di consumo Commissioni Tributarie Regionali e Provinciali**

La spesa oggetto dell'intervento riguarda l'acquisizione di beni di facile consumo a uso delle Commissioni Tributarie Regionali e Provinciali operata in modalità accentrata dalle 15 unità operative abilitate. Oltre a un contenimento della spesa fondato sull'ottimizzazione dell'uso delle risorse, i risparmi dovevano derivare dai processi di dematerializzazione degli atti e, in particolare, dell'avvio del Processo Tributario Telematico. Nonostante non si siano ancora manifestati i benefici del processo di dematerializzazione, le misure organizzative adottate hanno consentito di soddisfare i bisogni con i livelli di dotazione ridotti; per esempio, è stato possibile effettuare risparmi sull'acquisto del materiale igienico prevedendone l'approvvigionamento e la distribuzione da parte degli appaltatori dei servizi contratti di igiene ambientale.

- **Oneri di gestione dell'Agenzia delle Entrate**

In sede di stipula della convenzione tra Dipartimento delle Finanze e Agenzia delle Entrate si è tenuto conto della riduzione dello stanziamento già scontata in legge di bilancio 2018-2020. L'Agenzia, nell'ambito delle proprie prerogative di piena autonomia, come sancito dal combinato disposto dell'articolo 8, comma 2, e dell'articolo 61, comma 2, del Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300, ha proceduto a modulare il proprio bilancio, apportando correttivi e revisionando procedure amministrative e organizzative per il miglioramento dell'efficienza e il contenimento della spesa.

- **Oneri di gestione dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli**

In sede di stipula della convenzione con l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli si è tenuto conto della riduzione dello stanziamento già scontata in legge di

bilancio 2018-2020. L'Agenzia, nell'ambito delle proprie prerogative di piena autonomia, come sancito dal combinato disposto dell'articolo 8, comma 2, e dell'articolo 61, comma 2, del Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300, ha proceduto a modulare il proprio bilancio, apportando correttivi, revisionando procedure amministrative e organizzative per il miglioramento dell'efficienza e il contenimento della spesa.

- **Riduzione della spesa per locazioni passive Agenzia del Demanio**

L'intervento riguarda, da una parte, il ricorso della facoltà di uso gratuito degli immobili di proprietà dello Stato utilizzati o da utilizzare come proprie sedi e, dall'altra, l'acquisto di immobili da adibire a proprie sedi (al fine di rilasciare quelli di proprietà di terzi attualmente in locazione passiva). Tali interventi vengono finanziati con riserve di patrimonio netto dell'Agenzia formatesi con gli utili di esercizi precedenti. L'Agenzia conferma di aver proceduto intervenendo sulle due aree/misure riferite, l'una, all'utilizzo gratuito di immobili di proprietà dello Stato, e l'altra con il rilascio di immobili di terzi per occupare sedi di proprietà. L'Agenzia ha provveduto, inoltre, a fornire indicazioni nel proprio bilancio di previsione 2018, relative a una progressiva riduzione dei costi per le locazioni passive e rimodulando le voci di costo così da assorbire comunque il taglio degli stanziamenti nell'ambito dell'autonomia economico-patrimoniale dell'ente.

Nel corso del 2018 sono state effettuate alcune variazioni dei corrispondenti capitoli di bilancio che non hanno impatti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa trattandosi di allineamenti della sola cassa per il pagamento di residui formati negli anni precedenti relativamente a spese di funzionamento dell'Agenzia del Demanio e di un incremento di circa 200 mila euro in competenza tramite legge di assestamento per regolare una partita creditoria dell'Ente nei confronti del MEF per canoni propri su immobili.

- **Riduzione della spesa per il fitto di locali Avvocatura**

L'Avvocatura ha avviato iniziative per ridurre l'onere dei canoni di locazione passiva adottando varie misure di razionalizzazione. Le sedi con contratti di locazione scaduti, o prossimi alla scadenza, sono state invitate ad attivare tutte le possibili iniziative finalizzate alla ricerca d'immobili concessi a titolo gratuito, come gli immobili demaniali o patrimoniali disponibili, immobili di proprietà degli enti territoriali (Regioni, Province e Comuni) e dell'Agenzia dei Beni confiscati alla mafia. L'obiettivo di risparmio per il 2018 è stato conseguito; tuttavia in considerazione dell'incremento delle dotazioni organiche del personale, sia togato che amministrativo, disposto dalle ultime leggi di bilancio, appare difficile diminuire ulteriormente gli spazi occupati. La riduzione della spesa sarà quindi ricercata nell'individuazione di soluzioni locative meno onerose. Si ritiene in ogni caso di poter confermare le previsioni di contenimento della spesa per gli esercizi successivi.

- **Programma di razionalizzazione degli acquisti nelle Pubbliche Amministrazioni**

Si tratta di una riduzione di circa 4 milioni delle risorse destinate dal MEF a Consip SpA per la realizzazione e gestione delle attività del Programma di razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi e ICT, nonché degli oneri a rimborso a favore della stessa Consip per attività specifiche. Tale riduzione è stata considerata compatibile con le finalità del programma di razionalizzazione degli acquisti e non necessita di una modifica della

Convenzione MEF - Consip in essere. In corso di gestione 2018, ulteriori risorse sono state reperite a favore del Programma grazie ai corrispettivi versati a Consip SpA dagli aggiudicatari delle convenzioni stipulate direttamente o di gare bandite su delega da Consip SpA, nonché dagli aggiudicatari degli appalti basati su accordi quadro, secondo le modalità indicate nel DM del MEF del 23 novembre 2012 in materia. La riduzione delle risorse sul capitolo di bilancio non ha, quindi, comportato complessivamente una contrazione delle attività del Programma. Sulla base delle informazioni contenute nel Piano annuale delle attività 2019, predisposto da Consip SpA e non ancora sottoscritto dalle Parti, non si ravvisano fattori di rischio rispetto al conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa per l'esercizio finanziario 2019.

- **Soggetti Aggregatori**

Allo stato attuale non vi sono elementi che possano far ritenere l'emersione di criticità nel raggiungimento dell'obiettivo.

- **Riduzione finanziamento alla Fondazione Istituto Italiano di Tecnologia (IIT):**

Non si ravvisano particolari fattori di rischio in merito al conseguimento dell'obiettivo della riduzione di spesa. L'Istituto Italiano di Tecnologia, per il raggiungimento dell'obiettivo della riduzione di spesa, per il triennio 2018-2020, ha limitato le spese all'importo disponibile nel proprio bilancio, mediante riduzione delle spese di investimento e delle spese per le attività di ricerca. In particolare, nel 2018 sono stati ridotti i fondi a disposizione delle unità di ricerca e per gli esercizi successivi, l'Istituto prevede di rinunciare anche ai previsti piani di espansione delle attività e di crescita del numero dei ricercatori.

- **Contributi in conto interessi da corrispondere alla Cassa Depositi e Prestiti sui finanziamenti a carico del Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca, nonché rimborso delle relative spese di gestione**

Il Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca (ex art. 1, commi 354 - 361 della legge n. 311/2004 e art. 30 del DL 83/2012), alimenta più strumenti agevolativi in capo a diverse Amministrazioni. Opera con provvista Cassa depositi e prestiti (CDP) garantita dallo Stato e con oneri a carico del MEF, che spesano la differenza tra il tasso a favore di CDP e il tasso agevolato pagato direttamente dalle imprese e gli oneri di gestione in favore della CDP. La Cassa depositi e prestiti, entro 30 giorni dalla chiusura di ciascun semestre, trasmette apposita rendicontazione (art. 2, co. 1 decreto 21.02.2014) delle spese erogate in anticipazione; sulla base della rendicontazione trasmessa, non emergono criticità.

- **Oneri per provvigioni e commissioni sui collocamenti dei titoli di Stato.**

Per le spese per il servizio di pagamento, compensi ed ogni altro onere relativo all'emissione ed alla gestione dei prestiti (capitolo 2242) l'obiettivo di riduzione della spesa è stato raggiunto per il 2018 e ulteriori riduzioni sono state possibili in corso di esercizio. Lo stesso risultato è stato raggiunto per le provvigioni per il collocamento dei prestiti emessi dallo Stato sul mercato interno e connesso compenso per la Banca d'Italia (capitolo 2247) anche se in via precauzionale, in considerazione della variabilità della componente provvigioni sulle aste dei titoli di Stato, è stata effettuata con legge di

assestamento una maggiorazione di stanziamento di 10 milioni di euro (compensativa poiché è disposta assieme alla riduzione operata sul capitolo 2242). Si tratta di risultati di riduzione delle spese che non possono essere considerati strutturali poiché il fabbisogno è determinato da fattori non necessariamente prevedibili come il successo o meno del collocamento dei titoli di Stato emessi.

- **Regioni - Fondo per l'attuazione del federalismo amministrativo**

La riduzione di spesa è stata ottenuta mediante riduzione dello stanziamento di bilancio, che è risultato sovrastimato in attesa della definizione di nuove funzioni trasferite che non si sono perfezionate. I tagli di spesa non incidono sul finanziamento delle funzioni trasferite. Nel corso dell'esercizio 2018, in attuazione di un nuovo provvedimento normativo (decreto legislativo 23/2018) che ha trasferito alla regione del Friuli - Venezia Giulia delle funzioni in materia di polizia amministrativa, lo stanziamento del capitolo oggetto della riduzione applicata in legge di bilancio 2018-2020 ha visto un incremento di risorse (dal 2018 a decorrere). Trattandosi di funzioni nuove rispetto a quelle previste al momento del taglio e indipendenti da esso, la rideterminazione finanziaria del capitolo non pregiudica il conseguimento del risparmio.

- **Edilizia sanitaria pubblica**

Il capitolo ridotto di 25 milioni di euro a decorrere dal 2019 riguarda il finanziamento del programma straordinario di edilizia sanitaria (ai sensi dell'articolo 20 della legge n. 67 del 1988 e successivi rifinanziamenti). Il taglio riduce gli stanziamenti complessivi di bilancio liberi per sottoscrivere nuovi accordi di programma, in misura corrispondente, riducendo anche prospetticamente il potenziale di spesa. Si segnala tuttavia che la legge di bilancio per il 2019 all'articolo 1 comma 555 ha previsto un rilancio del programma di edilizia sanitaria pubblica con innalzamento del livello programmatico degli interventi da 24 a 28 miliardi di euro e relativa copertura nel bilancio pluriennale, fermo restando, per la sottoscrizione di accordi di programma con le regioni e l'assegnazione di risorse agli altri enti del settore sanitario interessati, il limite annualmente definito in base alle effettive disponibilità di bilancio. Tale disposizione incrementa gli stanziamenti a partire dal 2021.

- **Indennità per ritardato sgravio di imposte pagate e interessi di mora da corrispondere ai contribuenti sulle somme indebitamente riscosse dall'erario per imposte dirette**

La riduzione delle somme da rimborsare per interessi è legata alla costante riduzione dei tassi di interesse e alla riduzione dei tempi occorrenti per operare i rimborsi di imposta. Non si ravvisano difficoltà a conseguire l'obiettivo a decorrere.

- **Interessi di mora da corrispondere ai contribuenti sulle somme indebitamente riscosse dall'erario per tasse e imposte indirette sugli affari e interessi da corrispondere ai contribuenti sulle somme da rimborsare a titolo di imposta sul valore aggiunto**

I fattori che hanno determinato la riduzione di spesa sono la reingegnerizzazione dei processi lavorativi connessi alle pratiche di rimborso delle imposte, con conseguente contrazione dei tempi, che hanno portato ad una riduzione degli interessi da corrispondere e la costante riduzione del tasso

di interesse. L'obiettivo è stato ampiamente raggiunto e non si ravvisano difficoltà a conseguire l'obiettivo a decorrere.

- **Rimborsi dell'IVA**

Trattasi di de-finanziamento del capitolo di spesa, operato sulla scorta della media dei rimborsi effettuati nel triennio precedente e anche alla luce dell'introduzione nell'ordinamento giuridico tributario dell'istituto dello split payment. In sintesi, la previsione del disegno di legge di bilancio è risultata sovrastimata.

- **Beni di consumo - Ragionerie Territoriali dello Stato**

La spesa oggetto dell'intervento riguarda l'acquisizione di beni di facile consumo (carta, cancelleria, materiale igienico sanitario) a uso delle Ragionerie Territoriali dello Stato Oltre a un contenimento della spesa fondato sull'ottimizzazione dell'uso delle risorse, risparmi dovevano derivare dai processi di dematerializzazione avviati dal Ministero. Le misure organizzative adottate hanno consentito di soddisfare i bisogni con i livelli di dotazione ridotti; per esempio, è stato possibile effettuare risparmi sull'acquisto del materiale igienico prevedendone l'approvvigionamento e la distribuzione da parte degli appaltatori dei servizi contratti di igiene ambientale. L'obiettivo di risparmio appare conseguibile anche a regime, ma non si ravvisano ulteriori margini di contenimento della spesa.

- **Riduzioni di spesa afferenti a capitoli di fabbisogno in gestione unificata da parte del Dipartimento dell'amministrazione generale del personale e dei servizi**

Allo stato attuale, non emergono scostamenti o criticità in merito al raggiungimento degli obiettivi relativi ai capitoli di fabbisogno assegnati in gestione unificata. Sui capitoli interessati sono state effettuate dall'amministrazione diverse variazioni, ma esse indicano una riduzione netta degli stanziamenti (per circa 11 mila euro in competenza e 200 mila euro di cassa) confermando la complessiva capacità di conseguire l'obiettivo di risparmio.

TAVOLA 1/A - STANZIAMENTI E IMPEGNI RELATIVI AGLI INTERVENTI MEF PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI SPESA EX-DPCM 28 GIUGNO 2017. ESERCIZI FINANZIARI 2017 E 2018. MILIONI DI EURO.

Descrizione intervento accordo di monitoraggio	2017			2018		
	Stanziamen- ti iniziali Legge di bilancio	Stanziamen- ti definitivi	Impegnato a Rendiconto	Stanziamen- ti iniziali Legge di bilancio	Stanziamen- ti definitivi (pre- consuntivo)	Impegnato (pre - consuntivo)
Con schede d'intervento						
1) Programma di razionalizzazione degli acquisti nelle Pubbliche Amministrazioni	44,4	42,2	39,2	42,4	37,7	37,7
2) Beni di consumo Commissioni Tributarie Regionali e Provinciali	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,4
3) Fitto locali Uffici centrali della Ragioneria Generale dello Stato; 4) Fitto locali Uffici periferici della Ragioneria Generale dello Stato	14,6	14,8	14,0	8,3	13,1	12,8
5) Beni di consumo - Ragionerie Territoriali dello Stato	0,2	0,2	0,1	0,2	0,1	0,1
6) Soggetti Aggregatori	15,0	13,4	13,4	11,7	11,7	11,7
7) Riduzione contributo per la gestione della rete ferroviaria nazionale	975,6	975,6	975,6	975,6	975,6	975,6
8) Contributi in conto interessi da corrispondere alla CDP sui finanziamenti a carico del Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca, nonché rimborso delle relative spese di gestione	100,0	50,0	21,6	80,0	70,0	19,0
9) Oneri per provvigioni e commissioni sui collocamenti dei titoli di Stato.	795,0	745,0	670,4	1.070,0	1.070,0	921,9
10) Riduzione finanziamento alla Fondazione Istituto Italiano di Tecnologia (IIT)	98,6	96,5	96,5	93,6	93,6	93,6
11) Regioni - Fondo per l'attuazione del federalismo amministrativo	297,8	239,7	239,6	258,8	239,8	237,1
12) Edilizia sanitaria pubblica	200,0	100,0	100,0	105,9	105,9	105,9
13) Oneri di gestione dell'Agenzia delle Entrate	1.089,4	1.104,3	1.104,3	1.093,7	1.091,2	1.091,2
14) Riduzione della spesa per locazioni passive	20,6	19,9	19,9	20,3	20,5	20,5
15) Oneri di gestione dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli	75,7	72,7	72,7	81,9	77,0	77,0

Nota: I dati relativi allo stanziamento definitivo e all'impegnato 2018 sono di pre-consuntivo (data di osservazione 18 febbraio 2019). Per lo svolgimento di questa analisi, è stato considerato anche il capitolo 1223 "Contributo ai soggetti aggregatori" che riceve risorse dall'omonimo fondo capitolo 3028 oggetto dell'intervento di cui alla scheda 6) - per consentire una più completa tracciabilità della spesa su cui si è deciso di incidere. Non è stato possibile ricostruire la catena delle ripartizioni di altri fondi oggetto di interventi della SR 2018-2020 poiché i capitoli riceventi cambiano di anno in anno.

TAVOLA 1/B – STANZIAMENTI E IMPEGNI RELATIVI AGLI INTERVENTI MEF PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI SPESA EX-DPCM 28 GIUGNO 2017. ESERCIZI FINANZIARI 2017 E 2018. MILIONI DI EURO.

Descrizione intervento accordo di monitoraggio	2017			2018		
	Stanzamenti iniziali Legge di bilancio	Stanzamenti definitivi	Impegnato a Rendiconto	Stanzamenti iniziali Legge di bilancio	Stanzamenti definitivi (pre- consuntivo)	Impegnato (pre - consuntivo)
Con schede d'intervento						
16) Indennità per ritardato sgravio di imposte pagate e interessi di mora da corrispondere ai contribuenti sulle somme indebitamente riscosse dall'erario per imposte dirette	714,7	714,7	706,3	383,7	383,7	367,2
17) Interessi di mora da corrispondere ai contribuenti sulle somme indebitamente riscosse dall'erario per tasse e imposte indirette sugli affari e interessi da corrispondere ai contribuenti sulle somme da rimborsare a titolo di imposta sul valore aggiunto	140,0	140,0	20,2	70,0	70,0	21,6
18) Razionalizzazione delle spese di funzionamento della Guardia di finanza	30,0	0,0	0,0	30,6	0,0	0,0
19) Riduzione della spesa per il fitto di locali dell'Avvocatura generale dello Stato	3,0	3,0	2,8	3,0	3,0	2,6
Senza schede d'intervento						
Restituzioni e rimborsi IVA	16,2	1.035,5	480,5	1.290,0	1.275,5	462,3
DAG - riduzioni spesa capitoli fabbisogno in gestione unificata	0,2	14,1	9,7	13,4	11,2	10,5
DAG - riduzioni spesa capitoli fabbisogno in gestione unificata; 5) Beni di consumo - Ragionerie Territoriali dello Stato	254,2	0,2	0,1	0,2	0,1	0,1
PCM - definanziamento politiche	83,2	299,6	299,6	289,1	279,6	279,4
PCM - funzionamento	18,8	88,5	88,5	90,7	90,6	90,6
Riduzione spese Consiglio di Stato	34,3	26,0	26,0	13,5	21,5	21,5
Riduzione spese Corte dei Conti	1.057,0	34,2	34,2	32,8	47,8	47,8
Rinuncia ad utilizzo di fondi	1.070,0	379,3	0,0	1.011,9	150,2	0,0
Totale	7.149,0	6.209,8	5.035,6	7.071,6	6.139,8	4.908,0

Nota: Dati 2018 di pre-consuntivo al 18 febbraio 2019. Per lo svolgimento di questa analisi, è stato considerato anche il capitolo 1223 "Contributo ai soggetti aggregatori" che riceve risorse dall'omonimo fondo capitolo 3028 oggetto dell'intervento di cui alla scheda 6) - per consentire una più completa tracciabilità della spesa su cui si è deciso di incidere. Non è stato possibile ricostruire la catena delle ripartizioni di altri fondi oggetto di interventi della SR 2018-2020 poiché i capitoli ricevuti cambiano di anno in anno.

TAVOLA 2/A. VARIAZIONI DI COMPETENZA INTERVENUTE NELL'ESERCIZIO 2018 RELATIVAMENTE AGLI INTERVENTI MEF PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI SPESA EX-DPCM 28 GIUGNO 2017, PER TIPOLOGIA DI VARIAZIONE (*). MILIONI DI EURO.

Descrizione intervento	Stanziamenti iniziali	Stanziamenti definitivi	Variazioni di assestamento	Variazioni con atti amministrativi					
				Totale atti amministrativi	Nuove leggi di spesa	Reiscrizione residui	Riassegnazioni di entrate	Riparto Fondi	Variazione compensativa
Con schede d'intervento									
1) Programma di razionalizzazione degli acquisti nelle Pubbliche Amministrazioni	42,4	37,7	0,0	-4,8	0,0	0,0	0,0	0,0	-4,8
2) Beni di consumo Commissioni Tributarie Regionali e Provinciali	0,5	0,5	0,0	-0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	-0,0
3) Fitto locali Uffici centrali della Ragioneria Generale dello Stato; 4) Fitto locali Uffici periferici della Ragioneria Generale dello Stato	8,3	13,1	0,0	4,8	0,0	0,0	0,0	0,0	4,8
5) Beni di consumo - Ragionerie Territoriali dello Stato	0,2	0,1	0,0	-0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	-0,0
6) Soggetti Aggregatori	11,7	11,7	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
7) Riduzione contributo per la gestione della rete ferroviaria nazionale	975,6	975,6	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
8) Contributi in conto interessi da corrispondere alla CDP sui finanziamenti a carico del Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca, nonché rimborso delle relative spese di gestione	80,0	70,0	0,0	-10,0	-10,0	0,0	0,0	0,0	0,0
9) Oneri per provvigioni e commissioni sui collocamenti dei titoli di Stato.	1070,0	1070,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

(*) Dati di preconsuntivo al 18 febbraio 2019.

TAVOLA 2/B. VARIAZIONI DI COMPETENZA INTERVENUTE NELL'ESERCIZIO 2018 RELATIVAMENTE AGLI INTERVENTI MEF PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI SPESA EX-DPCM 28 GIUGNO 2017, PER TIPOLOGIA DI VARIAZIONE (*). MILIONI DI EURO.

Descrizione intervento	Stanziamen- ti iniziali	Stanziamen- ti definitivi	Variazioni di assestamento	Variazioni con atti amministrativi					
				Totale atti amministrativi	Nuove leggi di spesa	Reiscrizione residui	Riassegnazio- ni di entrate	Riparto Fondi	Variazione compensativa
Con schede d'intervento									
10) Riduzione finanziamento alla Fondazione Istituto Italiano di Tecnologia (IIT)	93,6	93,6	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
11) Regioni – Fondo per l’attuazione del federalismo amministrativo	258,8	239,8	0,0	-19,0	0,1	0,0	0,0	-19,1	0,0
12) Edilizia sanitaria pubblica	105,9	105,9	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
13) Oneri di gestione dell’Agenzia delle Entrate	1.093,7	1.091,2	0,0	-2,5	0,0	0,0	0,0	0,0	-2,5
14) Riduzione della spesa per locazioni passive	20,3	20,5	0,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
15) Oneri di gestione dell’Agenzia delle Dogane e dei Monopoli	81,9	77,0	-0,5	-4,3	0,0	0,0	0,0	-0,2	-4,2
16) Indennità per ritardato sgravio di imposte pagate e interessi di mora da corrispondere ai contribuenti sulle somme indebitamente riscosse dall'erario per imposte dirette	383,7	383,7	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
17) Interessi di mora da corrispondere ai contribuenti sulle somme indebitamente riscosse dall'erario per tasse e imposte indirette sugli affari e interessi da corrispondere ai contribuenti sulle somme da rimborsare a titolo di imposta sul valore aggiunto	70,0	70,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

(*) Dati di preconsuntivo al 18 febbraio 2019.

TAVOLA 2/C. VARIAZIONI DI COMPETENZA INTERVENUTE NELL'ESERCIZIO 2018 RELATIVAMENTE AGLI INTERVENTI MEF PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI SPESA EX-DPCM 28 GIUGNO 2017, PER TIPOLOGIA DI VARIAZIONE (*). MILIONI DI EURO.

Descrizione intervento	Stanziamenti iniziali	Stanziamenti definitivi	Variazioni di assestamento	Variazioni con atti amministrativi					
				Totale atti amministrativi	Nuove leggi di spesa	Reiscrizione residui	Riassegnazioni di entrate	Riparto Fondi	Variazione compensativa
Con schede d'intervento									
18) Razionalizzazione delle spese di funzionamento della Guardia di finanza	30,6	0,0	0,0	-30,6	0,0	0,0	0,0	0,0	-30,6
19) Riduzione della spesa per il fitto di locali dell'Avvocatura generale dello Stato	3,0	3,0	0,0	-0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	-0,1
Senza schede d'intervento									
DAG - riduzioni spesa capitoli fabbisogno in gestione unificata	13,4	11,2	0,0	-2,2	0,0	0,0	0,0	0,0	-2,2
DAG - riduzioni spesa capitoli fabbisogno in gestione unificata; 5) Beni di consumo - Ragionerie Territoriali dello Stato	0,2	0,1	0,0	-0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	-0,0
PCM - definanziamento politiche	289,1	279,6	-9,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
PCM - funzionamento	90,7	90,6	0,0	-0,1	-0,1	0,0	0,0	0,0	0,0
Riduzione spese Consiglio di Stato	13,5	21,5	0,0	8,0	0,0	0,0	8,0	0,0	0,0
Riduzione spese Corte dei Conti	32,8	47,8	0,0	15,0	0,0	0,0	0,0	15,0	0,0
Rinuncia ad utilizzo di fondi	1.011,9	150,2	0,0	-861,7	-120,0	-5,0	0,0	-736,7	0,0
Restituzioni e rimborsi IVA	1.290,0	1.275,5	-15,0	0,5	0,5	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale complessivo	7.071,6	6.139,8	-24,8	-907,0	-129,5	-5,0	8,0	-741,0	-39,5

(*). Dati di preconsuntivo al 18 febbraio 2019.

TAVOLA 3/A. VARIAZIONI DI CASSA INTERVENUTE NELL'ESERCIZIO 2018 RELATIVAMENTE AGLI INTERVENTI MEF PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI SPESA EX-DPCM 28 GIUGNO 2017, PER TIPOLOGIA DI VARIAZIONE (*). MILIONI DI EURO.

Descrizione intervento	Stanziamenti iniziali	Stanziamenti definitivi	Variazioni di assestamento	Variazioni con atti amministrativi					
				Totale atti amministrativi	Nuove leggi di spesa	Reiscrizione residui	Riassegnazioni di entrate	Riparto Fondi	Variazione compensativa
Con schede d'intervento									
1) Programma di razionalizzazione degli acquisti nelle Pubbliche Amministrazioni	57,2	55,7	0,0	-1,5	0,0	0,0	0,0	0,0	-1,5
2) Beni di consumo Commissioni Tributarie Regionali e Provinciali	0,5	0,5	0,0	-0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	-0,0
3) Fitto locali Uffici centrali della Ragioneria Generale dello Stato; 4) Fitto locali Uffici periferici della Ragioneria Generale dello Stato	8,6	11,5	0,0	2,8	0,0	0,0	0,0	0,0	2,8
5) Beni di consumo - Ragionerie Territoriali dello Stato	0,2	0,2	0,0	-0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	-0,0
6) Soggetti Aggregatori	11,7	11,7	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
7) Riduzione contributo per la gestione della rete ferroviaria nazionale	975,6	975,6	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
8) Contributi in conto interessi da corrispondere alla CDP sui finanziamenti a carico del Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca, nonché rimborso delle relative spese di	80,0	50,4	0,0	-29,6	-10,0	0,0	0,0	0,0	-19,6
9) Oneri per provvigioni e commissioni sui collocamenti dei titoli di Stato.	1070,0	1070,8	0,8	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

(*) Dati di preconsuntivo al 18 febbraio 2019.

TAVOLA 3/B VARIAZIONI DI CASSA INTERVENUTE NELL'ESERCIZIO 2018 RELATIVAMENTE AGLI INTERVENTI MEF PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI SPESA EX-DPCM 28 GIUGNO 2017, PER TIPOLOGIA DI VARIAZIONE (*). MILIONI DI EURO.

Descrizione intervento	Stanziamenti iniziali	Stanziamenti definitivi	Variazioni di assestamento	Variazioni con atti amministrativi					
				Totale atti amministrativi	Nuove leggi di spesa	Reiscrizione residui	Riassegnazioni di entrate	Riparto Fondi	Variazione compensativa
Con schede d'intervento									
10) Riduzione finanziamento alla Fondazione Istituto Italiano di Tecnologia (IIT)	93,6	93,7	0,0	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1
11) Regioni – Fondo per l’attuazione del federalismo amministrativo	260,6	241,6	0,0	-19,0	0,1	0,0	0,0	-19,1	0,0
12) Edilizia sanitaria pubblica	105,9	105,9	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
13) Oneri di gestione dell’Agenzia delle Entrate	1.093,7	1.091,2	0,0	-2,5	0,0	0,0	0,0	0,0	-2,5
14) Riduzione della spesa per locazioni passive	20,3	23,6	0,2	3,0	0,0	0,0	0,0	3,0	0,0
15) Oneri di gestione dell’Agenzia delle Dogane e dei Monopoli	81,9	77,0	-0,5	-4,3	0,0	0,0	0,0	-0,2	-4,2
16) Indennità per ritardato sgravio di imposte pagate e interessi di mora da corrispondere ai contribuenti sulle somme indebitamente riscosse dall'erario per imposte dirette	383,7	383,7	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
17) Interessi di mora da corrispondere ai contribuenti sulle somme indebitamente riscosse dall'erario per tasse e imposte indirette sugli affari e interessi da corrispondere ai contribuenti sulle somme da rimborsare a titolo di imposta sul valore aggiunto	70,0	70,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

(*) Dati di preconsuntivo al 18 febbraio 2019

TAVOLA 3/C VARIAZIONI DI CASSA INTERVENUTE NELL'ESERCIZIO 2018 RELATIVAMENTE AGLI INTERVENTI MEF PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI SPESA EX-DPCM 28 GIUGNO 2017, PER TIPOLOGIA DI VARIAZIONE (*). MILIONI DI EURO.

Descrizione intervento	Stanziamenti iniziali	Stanziamenti definitivi	Variazioni di assestamento	Variazioni con atti amministrativi					
				Totale atti amministrativi	Nuove leggi di spesa	Reiscrizione residui	Riassegnazioni di entrate	Riparto Fondi	Variazione compensativa
Senza schede d'intervento									
18) Razionalizzazione delle spese di funzionamento della Guardia di finanza	30,6	0,0	0,0	-30,6	0,0	0,0	0,0	0,0	-30,6
19) Riduzione della spesa per il fitto di locali dell'Avvocatura generale dello Stato	3,1	3,0	0,0	-0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	-0,1
DAG - riduzioni spesa capitoli fabbisogno in gestione unificata	13,4	11,8	0,0	-1,6	0,0	0,0	0,0	0,0	-1,6
DAG - riduzioni spesa capitoli fabbisogno in gestione unificata; 5) Beni di consumo - Ragionerie Territoriali dello Stato	0,2	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
PCM - defianziamento politiche	289,1	279,7	-9,5	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1
PCM - funzionamento	90,7	90,6	0,0	-0,1	-0,1	0,0	0,0	0,0	0,0
Restituzioni e rimborsi IVA	990,0	904,5	-40,0	-45,5	0,5	0,0	0,0	0,0	-46,0
Riduzione spese Consiglio di Stato	13,5	55,3	0,0	41,7	0,0	0,0	22,1	0,0	19,6
Riduzione spese Corte dei Conti	32,8	47,8	0,0	15,0	0,0	0,0	0,0	15,0	0,0
Rinuncia ad utilizzo di fondi	1.011,9	150,2	0,0	-861,7	-120,0	-5,0	0,0	-736,7	0,0
Totale complessivo	6.788,6	5.805,9	-49,0	-933,7	-129,5	-5,0	22,1	-737,9	-83,4

(*) Dati di preconsuntivo al 18 febbraio 2019

TAVOLA 4/A – PREVISIONI DI SPESA 2019 RELATIVAMENTE AGLI INTERVENTI MEF PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI SPESA EX-DPCM 28 GIUGNO 2017, IN VARIE FASI DEL BILANCIO PLURIENNALE. MILIONI DI EURO.

Descrizione intervento accordo di monitoraggio	Stanziamento iniziale di competenza 2018 (2 anno)	Stanziamento iniziale di competenza 2019	Differenza tra stanziamento iniziale 2019 e stanziamento iniziale 2 anno del 2018
Con schede d'intervento			
1) Programma di razionalizzazione degli acquisti nelle Pubbliche Amministrazioni	43,3	39,5	-3,8
2) Beni di consumo Commissioni Tributarie Regionali e Provinciali	0,5	0,5	0,0
3) Fitto locali Uffici centrali della Ragioneria Generale dello Stato; 4) Fitto locali Uffici periferici della Ragioneria Generale dello Stato	8,3	9,3	1,0
5) Beni di consumo - Ragionerie Territoriali dello Stato	0,2	0,2	0,0
6) Soggetti Aggregatori	12,0	9,9	-2,1
7) Riduzione contributo per la gestione della rete ferroviaria nazionale	875,6	1015,6	140,0
8) Contributi in conto interessi da corrispondere alla CDP sui finanziamenti a carico del Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca, nonché rimborso delle relative spese di gestione	130,0	67,0	-63,0
9) Oneri per provvigioni e commissioni sui collocamenti dei titoli di Stato.	1085,0	1085,0	0,0
10) Riduzione finanziamento alla Fondazione Istituto Italiano di Tecnologia (IIT)	93,6	93,6	0,0
11) Regioni – Fondo per l’attuazione del federalismo amministrativo	258,8	259,0	0,1
12) Edilizia sanitaria pubblica	475,0	475,0	0,0
13) Oneri di gestione dell’Agenzia delle Entrate	1092,5	1058,6	-33,8
14) Riduzione della spesa per locazioni passive	20,0	18,0	-2,0
15) Oneri di gestione dell’Agenzia delle Dogane e dei Monopoli	80,2	77,4	-2,9